



3^a Newsletter

Caro lettore,

Benvenuti nella terza newsletter INNOGROW!

Durante l'ultimo semestre del progetto (aprile-settembre 2022), i partner di INNOGROW hanno esplorato l'impatto del COVID-19 sulle attività di innovazione e crescita delle Piccole e Medie Imprese rurali e individuato promettenti percorsi di ripresa e resilienza per la ripresa economica di esse.

I partner hanno condotto scambi di esperienze e individuato buone pratiche. Tale scambio interregionale di idee ha incoraggiato la loro ulteriore cooperazione e l'elaborazione di conoscenze per sostenere le PMI nel creare resistenza ad ulteriori crisi.

In questa newsletter troverai informazioni sulle attività passate, attuali e rimanenti del progetto, sui risultati chiave del progetto e sui prossimi eventi, nonché interessanti conclusioni tratte da due workshop condotti di recente; la prima riguardava le modalità di creazione di sinergie con gli strumenti finanziari nazionali e comunitari, mentre la seconda riguardava l'integrazione della mitigazione dei rischi nella pianificazione delle PMI rurali.

Attraverso il nostro sito web di progetto e questa newsletter periodica, vi terremo informati sui nostri progressi e sui risultati chiave.

Il team del progetto INNOGROW!

VUOI FAR PARTE DI INNOGROW & ESSERE AGGIORNATO SULLE NOVITÀ DEL PROGETTO?

Iscriviti alla nostra newsletter attraverso il sito: <https://www.interregeurope.eu/innogrow/>
o contatta il coordinatore del progetto: s.papadimopoulou@thessaly.gov.gr



Dal 1° ottobre 2021 al 30
settembre 2022
Budget totale: 308.124,50€

IL PROGETTO IN SINTESI

INNOGROW è un progetto Interreg Europe, cofinanziato dalla Commissione Europea. Mira a promuovere politiche e misure che favoriscono l'adozione dell'innovazione e modelli di business intelligenti nelle PMI rurali, per accelerare la loro modernizzazione e a sostenere la proliferazione di start-up nelle economie rurali.

INNOGROW ha ricevuto finanziamenti aggiuntivi nel 2021 da Interreg Europe, per studiare l'impatto che la pandemia COVID-19 ha avuto sulle PMI rurali.



CONTENUTI

- Il progetto INNOGROW
- Sviluppo di sinergie finanziarie
- Seconda riunione del gruppo direttivo
- Migliorare la pianificazione della mitigazione del rischio
- Prossimi eventi



**WORKSHOP
INTERREGIONALE
SULLA CREAZIONE
DI SINERGIE CON
GLI STRUMENTI
FINANZIARI
NAZIONALI E
COMUNITARI
(ATTIVITÀ A2)**

Il **4 maggio 2022**, la **Regione Tessaglia** (Rot) ha organizzato un workshop virtuale su come sviluppare le sinergie tra l'UE e gli strumenti finanziari nazionali, con la partecipazione di tutti i partner del progetto e delle parti interessate. In totale, ci sono stati 19 partecipanti, tra cui 6 relatori ospiti, che hanno condiviso le loro conoscenze e competenze sul tema affrontato.



Dal punto di vista tematico, il workshop si è incentrato sull'identificazione dell'impatto del COVID-19 sulle attività di innovazione e di crescita delle PMI rurali e sulla fornitura di opportunità finanziarie per promuovere la ripresa e la resilienza delle regioni partecipanti, nonché l'individuazione di potenziali sinergie con altri strumenti finanziari. Le conclusioni del workshop sul modo di affrontare le sinergie hanno sottolineato l'importanza di:

1. Identificare le sfide comuni nelle zone rurali, sostenere e rafforzare la competitività delle PMI.
2. Creazione di sinergie con diversi strumenti finanziari.
3. Promuovere la digitalizzazione nelle PMI rurali per incrementare l'adozione dell'innovazione

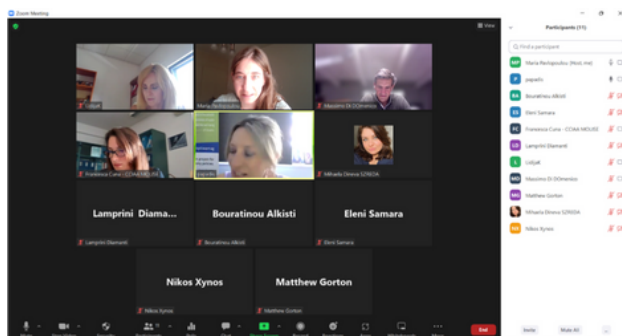
SECONDA RIUNIONE DEL GRUPPO DIRETTIVO



La seconda riunione del gruppo direttivo è stata ospitata virtualmente dalla Regione Tessaglia, il 27 giugno 2022.

L'incontro è stato diviso in sessioni, durante le quali i partecipanti hanno esposto delle presentazioni sui risultati ottenuti finora e sulle attività previste del progetto INNOGROW, secondo il modulo di domanda (AF). Alla fine di ogni sessione, si è svolta una discussione attiva, che ha permesso ai partecipanti di chiarire le questioni, introdurre considerazioni, impostare le direzioni, e raggiungere le decisioni per consenso.

L'incontro si è concluso con una comprensione reciproca del lavoro previsto da ciascun partner con un focus primario sul secondo semestre delle attività aggiuntive e sul completamento delle attività minori in attesa dal primo semestre.





ATTIVITÀ A4: WORKSHOP DI PIANIFICAZIONE DELLA MITIGAZIONE DEI RISCHI

SISTEMA AZIENDALE RESILIENTE ESPOSTO A RISCHI NATURALI

Al centro delle discussioni del workshop c'è stata la ricerca di Milano Politecnico presentata da Veronica Gazzola che si concentra sul rischio di **cambiamento climatico** e sottolinea che i territori hanno bisogno di far fronte a tali **emergenze**. Negli ultimi decenni, molti settori economici chiave, comprese le PMI, sono stati colpiti da cambiamenti a lungo termine in termini di temperatura, precipitazioni, innalzamento del livello del mare ed eventi estremi, che sono tutti impatti del cambiamento climatico che riducono la produttività e la crescita economica.

Poiché gli impatti legati al clima derivano dall'interazione dei pericoli legati al clima con la vulnerabilità e l'esposizione dei sistemi umani e naturali, compresa la loro capacità di adattarsi, i partecipanti hanno discusso di come sia oggi fondamentale implementare **strumenti e metodi per la resilienza del sistema aziendale** riducendo i danni diretti e indiretti prima che l'evento si verifichi (ex ante) e riducendo al minimo l'impatto sulle attività produttive e commerciali quando si verifica l'evento (ex post).

Considerando la costruzione della conoscenza come requisito essenziale per sviluppare la resilienza, è stato presentato come negli ultimi dieci anni, i progetti di ricerca scientifica del Politecnico di Milano (Polirisposta, IDEA, Flood Impat, Lode, OIRE) hanno studiato il **ruolo della cultura nella gestione delle catastrofi** e nella prevenzione dei rischi nelle aree urbane, analizzando e valutando in modo specifico in che modo gli scienziati, gli esperti, i decisori, il sistema educativo e la società civile possono produrre, gestire e condividere conoscenze sulla riduzione del rischio di catastrofi e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, durante il workshop, è stato discusso che le valutazioni dei **dati e dei danni** sono molto utili per gestire la ricostruzione post-evento con un approccio resiliente basato sull'esperienza appresa dagli eventi passati.

Un punto conclusivo delle discussioni è stato che il valore di tutti i progetti sviluppati deriva dall'attenzione rivolta al settore economico in una **prospettiva sistemica**, considerando le imprese come attori attivi del territorio da cui traggono servizi, in cui hanno generalmente un mercato, al quale restituiscono valore sotto forma di posti di lavoro e servizi offerti.

PUNTI CHIAVE E LEZIONI APPRESE DAL WORKSHOP

Differenza nell'impatto del COVID-19 tra PMI rurali e urbane:

Le sfide senza precedenti create dalla pandemia hanno determinato un diffuso passaggio al lavoro da remoto e un aumento dello shopping online. Questi cambiamenti sono stati meno diffusi tra le PMI rurali, indicando un "divario digitale" rurale-urbano. Tuttavia, ciò ha creato un'opportunità per una maggiore digitalizzazione dei processi e per l'aumento delle competenze digitali all'interno delle PMI rurali. Nonostante le sfide, le imprese rurali sono andate meglio di quelle delle aree urbane, sia in termini di mantenimento della loro operatività durante la pandemia, sia in termini di calo delle entrate da un anno all'altro. Inoltre, le PMI rurali hanno dimostrato una maggiore adattabilità e flessibilità alla nuova situazione economica, dimostrando che gli strumenti e le politiche appropriati possono costruire una maggiore resilienza ai rischi futuri.

Il ruolo delle istituzioni pubbliche: Un punto evidenziato dai partecipanti riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche nel rafforzamento della resilienza delle PMI è stato quello di riconoscere, comprendere ed affrontare efficacemente le vulnerabilità delle persone. Il COVID-19 è stato molto diverso da qualsiasi altra crisi nel fatto che ha colpito gli esseri umani e le loro relazioni invece di strutture, edifici, ecc.

Strumenti e pratiche: Ciò dovrebbe essere attivato per una strategia di gestione del rischio più olistica per le PMI rurali, come ad esempio la governance inclusiva in materia di rischio integra le conoscenze e i valori delle persone coinvolgendole nei processi decisionali; Approcci economici green e circolari per lo sviluppo della resilienza necessaria per le PMI rurali; Formazione specialistica dei manager delle PMI.

Modelli di business per l'era pandemica: Durante la pandemia, le imprese online, la consegna a domicilio e le imprese lontane dal contatto fisico sono stati modelli che si sono dimostrati funzionali e di successo. Gli incontri ibridi, che sono una combinazione di quelli fisici e non fisici, sono attualmente considerati i migliori modelli per le condizioni di lavoro. Nel complesso, alcuni modelli hanno dimostrato di essere più resilienti di altri, adattando rapidamente le loro strategie per affrontare sia le sfide che le opportunità create dalla crisi. Un'indagine condotta in Europa ha rivelato tre ragioni principali: in primo luogo, la crisi ha messo in luce le debolezze dei modelli di business principalmente a causa della loro resistenza alle perturbazioni; in secondo luogo, l'innovazione è stata una delle leve più strategiche per affrontare la crisi e in terzo luogo la continuazione delle innovazioni nel futuro.

PROSSIMI EVENTI

RIUNIONE REGIONALE DELLE PARTI INTERESSATE

I partner (ad eccezione di UNEW) organizzeranno un incontro virtuale entro la fine di settembre con gli stakeholders regionali e i rappresentanti dei settori socioeconomico, educativo, scientifico e della pubblica amministrazione delle regioni INNOGROW. Gli stakeholders forniranno un contributo all'integrazione della pianificazione della gestione del rischio nelle PMI rurali nel contesto dell'attività A4. Essi condivideranno anche le loro idee su come le PMI rurali potrebbero riorientare le loro attività di innovazione e crescita verso percorsi verdi e digitali.

Pannon Novum elaborerà una relazione conclusiva congiunta che analizzerà e codificherà le raccomandazioni degli stakeholders più comuni e ampiamente approvate da ciascuna regione per presentare i risultati dell'impegno dei partner di INNOGROW con le parti interessate.

WORKSHOP SULLA CRESCITA GREEN E DIGITALE (ATTIVITÀ A5)

Il workshop A5 su "Green & Digital Growth" si terrà mercoledì 7 settembre 2022 presso la sede di BSC Kranj, Kranj, Slovenia. Data la situazione in corso con il COVID-19, il workshop si terrà in modalità ibrida per garantire la partecipazione di tutti i partner.

L'obiettivo del workshop sarà quello di esaminare i casi di buona implementazione nelle regioni INNOGROW (ad es. piattaforme digitali, catene di fornitura con big data/blockchain) e concludere con misure specifiche da trasferire nelle loro regioni.

I punti principali in agenda saranno:

- Presentazioni di casi di buona implementazione (raccolti prima del workshop) di strumenti e/o pratiche digitali che supportano le traiettorie di crescita green nelle regioni INNOGROW.
- Discussione di gruppo sui casi in base a criteri di valutazione, domande e risposte.
- Misure specifiche che possono essere trasferite nelle regioni dei partner, garantendo la crescita green e la resilienza.

PARTNERS DEL PROGETTO



Region of Thessaly (GR)



Lombardy Foundation for the Environment
FLA (IT)



Zemgale Planning Region (LV)



The University of Newcastle upon Tyne (UK)



Stara Zagora Regional Economic Development Agency
(BG)



Regional Development Agency of the Pardubice Region
(CZ)



Chamber of Commerce of Molise (IT)



Regional Development Agency of Gorenjska, BSC
Business Support Centre Ltd., Kranj (SI)

7 out of 9 INNOGROW partners, continue their cooperation for the 5th call activities, which will be implemented between October 2021 and September 2022.



Find us on:

